

Roma-Latina, Unindustria e Cisl «Imprescindibile, ora accelerare»

La legge di Bilancio è passata anche in Senato e dunque è a una svolta l'opera Roma Latina che vedrà l'istituzione della figura del Commissario straordinario, sulla linea di quello che è accaduto per il Ponte Morandi a Genova. Una notizia che i sindacati e gli imprenditori aspettavano da tempo.

Il presidente di Unindustria Latina, Pierpaolo Pontecorvo, nella sua conferenza di fine anno aveva riproposto il tema: «Ogni anno ci troviamo a parlare dello stesso tema, per gli imprenditori si tratta di un'opera fondamentale perché i collegamenti per questa provincia sono difficoltosi. Avere un collegamento più rapido e veloce con la capitale e con il resto d'Italia è importantissimo». Imprenditori e sindacati dunque, sperano che il 2023 possa essere l'anno giusto per l'avvio del cantiere. Anche la Filca Cisl di Latina chiede il massimo impegno collettivo per far partire i cantieri. E' il segretario della Filca Cisl

Latina, Paolo Masciarelli a intervenire spiegando che «l'emendamento alla Finanziaria presentato dai parlamentari Miele ed Ottaviani, potrà dare un'accelerazione alla messa in appalto dell'autostrada. Da anni chiediamo la realizzazione di un'opera fondamentale per Latina ed i suoi cittadini, bloccati nell'infernale traffico della Pontina e attraverso una serie di mobilitazioni iniziate dal 2017 con il presidio per lo sviluppo di Latina, successivamente nel 2018 con gli Stati Generali dell'edilizia di Latina e con lo sciopero dell'edilizia del 15 novembre 2019, abbiamo raccolto un forte consenso per l'autostrada e mobilitato la società civile per promuoverne lo sviluppo e l'avvio».

«La Roma-Latina e la bretella Cisterna-Valmontone - spiega il segretario generale della Filca Cisl del Lazio, Attilio Vallocchia - rappresentano opere essenziali ed irrinunciabili. Sul tratto Roma-Latina oggi coperto dalla

Pontina, passa il 60% del traffico merci tra Nord e Sud. E' pertanto necessario avviare questi due importanti progetti di viabilità infrastrutturale». La richiesta di tutti è quella di un impegno serio da parte della politica affinché si mettano in campo «tutti quegli strumenti contrattuali che la gestione commissariale straordinaria recepisce con un'adeguata contrattazione d'anticipo, per il bene del territorio e per la promozione della cultura della legalità e della sicurezza nei cantieri edili».

Fra.Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:16%